



● Middle East and North Africa

## Global Gateway nel Mediterraneo: Perché l'UE deve puntare sul Vicinato meridionale

Il Vicinato meridionale dovrebbe essere un obiettivo chiave per il programma infrastrutturale Global Gateway dell'UE



Alberto Rizzi

ECFR-Fondazione Compagnia di San Paolo Pan-European Fellow



Arturo Varvelli 

Head, ECFR Rome  
Senior Policy Fellow

Policy Brief · 22 March 2023

- Il Vicinato meridionale e il Mediterraneo allargato dovrebbero costituire una priorità chiave all'interno dell'iniziativa infrastrutturale UE del Global Gateway. Tuttavia, ad oltre un anno dal lancio, l'UE ha indirizzato solo una quota ridotta dei propri investimenti verso l'area MENA
- Gli obiettivi strategici dell'UE nel Mediterraneo includono prospettive di *near-shoring* per accorciare le catene del valore, incluse quelle delle forniture energetiche, il rafforzamento della connettività regionale, la decarbonizzazione delle economie partner, e la creazione di opportunità di lavoro
- L'UE si trova in una posizione privilegiata, con la possibilità di offrire investimenti più appetibili nel quadro del Global Gateway rispetto ai propri *competitors* – inclusa la Cina – grazie all'utilizzo di sovvenzioni anziché prestiti
- Oltre a fornire risorse finanziarie, l'UE dovrebbe promuovere la crescita inclusiva, condividendo conoscenze tecniche e sostenendo la formazione e le competenze dei lavoratori nella regione MENA
- Difendere le infrastrutture critiche nella regione sarà fondamentale. L'UE dovrebbe collaborare con i partner regionali per proteggere le infrastrutture

realizzate nel quadro del Global Gateway

La crescente competizione globale, ormai estesa a tutti i domini geo-economici, dall'energia alle tecnologie, sta portando ad un ripensamento delle politiche economiche europee. Nel policy brief ECFR, **Opening the Global Gateway: Why the EU should invest more in the southern neighbourhood**, **Arturo Varvelli**, Direttore dell'Ufficio di Roma e Senior Policy Fellow di ECFR, e **Alberto Rizzi**, Pan-European Fellow di ECFR, sottolineano la necessità di accorciare le catene del valore e consolidare l'autonomia strategica attraverso una rinnovata attenzione al Vicinato dell'UE.

Se lo spazio ad Est del blocco europeo, con la guerra in Ucraina senza prospettiva di risoluzione ed un distacco ormai irreversibile da Mosca, va considerato come chiuso, l'UE deve guardare a Sud. Il Mediterraneo è tornato di forte attualità con la ricerca di fornitori di gas alternativi a Mosca, ma l'azione europea deve spingersi oltre, con prospettive di *nearshoring* e di creazione di catene del valore per l'industria e le energie rinnovabili.

In questo quadro, il progetto europeo Global Gateway, presentato a dicembre 2021, rappresenta lo strumento più adeguato a convogliare investimenti europei – ma ad oggi il Mediterraneo non è stato ritenuto una destinazione prioritaria. Sfruttando il proprio vantaggio competitivo e i solidi rapporti commerciali, l'iniziativa europea di connettività può davvero portare ad uno sviluppo economico inclusivo della regione, rafforzando la cooperazione in chiave sostenibile. Un miglioramento delle interconnessioni richiede però anche la capacità di proteggere le infrastrutture critiche, condividendo le responsabilità con i partner dell'area.

*Questo policy brief è stato reso possibile dal sostegno di Cassa Depositi e Prestiti all'Ufficio di Roma di ECFR.*

The European Council on Foreign Relations does not take collective positions. ECFR publications only represent the views of their individual authors.



© European Council on Foreign Relations 2023